

IL MINISTRO LAMORGESE PRENDE IN GIRO IL PERSONALE CONTRATTUALIZZATO DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

Il 26 febbraio u.s., con 154 voti favorevoli 96 contrari e nessuna astensione, Il Senato ha rinnovato la fiducia al Governo con l'approvazione, nel testo precedentemente licenziato dalla Camera (sempre con voto di fiducia), del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162.

Il provvedimento contiene disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica, in materia di proroga di termini legislativi.

Per quanto riguarda il Ministero dell'Interno

probabilmente su iniziativa del Ministro Lamorgese sono stati introdotti i seguenti 2 articoli:

- **art. 21**, che reca la previsione di risorse aggiuntive, pari a 1,8 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2020, per il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della carriera prefettizia;
- **art. 21-bis**, introdotto in sede di conversione, che prevede 5 milioni di euro, a decorrere dal 2021, per il personale NON DIRIGENZIALE dell'Amministrazione civile dell'interno.

Quella che da qualcuno viene presentata come una vittoria comune per tutto il personale civile del Ministero dell'Interno è in realtà:

- una regalia per il personale appartenente alla carriera prefettizia;
- una misura assolutamente inadeguata per quanto riguarda il personale contrattualizzato non dirigenziale dell'Amministrazione civile dell'Interno.

Per capirlo basta leggere con attenzione l'articolato:

Articolo 21 (Risorse aggiuntive per il personale della carriera prefettizia).

1. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 442, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, destinata, ai sensi della lettera d) del medesimo comma, all'incremento del Fondo per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato del personale della carriera prefettizia di cui all'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 2018, n. 66 è incrementata di 1.800.000 euro, a decorrere dal 2020. Ai conseguenti oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 23, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Art. 21-bis (Incremento dei fondi per le indennità di amministrazione)

1. L'indennità di amministrazione spettante al personale non dirigenziale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno, da determinare in sede di contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021, è incrementata di 5.000.000 di euro annui a decorrere dal 1° gennaio 2021.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, pari a 5.000.000 di euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per i medesimi anni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno.

3. in sede di ripartizione del fondo di cui all'articolo 1, comma 143, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai fini dell'ulteriore perequazione dell'indennità di amministrazione del personale civile del ministero dell'interno si tiene conto delle risorse di cui al comma 1 del presente articolo.

In pratica, la nostra indennità di Amministrazione non sarà affatto equiparata a quella del personale del Ministero della Giustizia, come noi (e tutte le altre OO.SS.) avevamo richiesto e per la cui attuazione sarebbero serviti oltre 50 milioni di euro (solo per il Ministero dell'Interno), ma sarà aumentata, a decorrere dal 10 gennaio 2021 dell'importo di 23,00 euro lordi medi mensili.

Questo aumento però, come specificato nel comma 3 dell'art. 21-bis, sarà riassorbito subito dopo, in sede di ripartizione del fondo di cui all'articolo 1, comma 143, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) che, con uno stanziamento di 72 milioni di euro (per tutto il Comparto delle Funzioni Centrali) prevede, in modo compensativo e perequativo, la parziale equiparazione delle indennità di amministrazione di tutti i ministeri.

Quindi, con decorrenza dal 10 gennaio 2021, ci riconosceranno un aumento dell'indennità di amministrazione per un importo di 23,00 euro lordi medi mensili, ma subito dopo (primi mesi del 2021) riconteggeranno quell'importo, sottraendolo dalle cifre (piuttosto modeste) che verranno stanziate per la parziale (...molto parziale) equiparazione della nostra indennità di amministrazione a quella dei ministeri di fascia più alta.

Noi consideriamo questa, oltre che un'elemosina, anche una presa in giro nei confronti del personale contrattualizzato non dirigenziale dell'Amministrazione civile dell'Interno.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno

